

Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano

Vol. 131 (1990), n. 12, pag. 221-224

Milano, novembre 1990

Carlo Pesarini (*)

Textrix rubrofoliata, nuova specie di Agelenide di Sicilia (Araneae, Agelenidae)

Riassunto — Viene descritta di Sicilia (Monte Soro, Nebrodi) la nuova specie *Textrix rubrofoliata*, affine a *T. pinicola* Sim. ma distinta da questa per la diversa conformazione del pedipalpo ♂, munito di *conductor* notevolmente più prolungato e di *cymbium* più slanciato. La ♀ adulta della specie è tuttora ignota.

Abstract — *Textrix rubrofoliata*, new species of Agelenid spider from Sicily (Araneae, Agelenidae).

It is here described from Sicily (Mt. Soro, Nebrodi) the new species *Textrix rubrofoliata*, related to *T. pinicola* Sim., from which can be distinguished through the different shape of the ♂ pedipalp, with more elongated *conductor* and slenderer *cymbium*. The adult ♀ is still unknown.

Key words: *Textrix rubrofoliata* nov., Sicily, Araneae.

Lo studio di un lotto di Aracnidi da me raccolti alcuni anni fa in Sicilia mi ha portato a individuare tre esemplari (un ♂ adulto e due ♀♀ immature) di una specie di *Textrix* non classificabile come alcuna delle specie del genere finora note per la fauna italiana. L'approfondimento dello studio mi è stato notevolmente facilitato dal recente lavoro di revisione delle specie mediterranee del genere ad opera di R. De Blauwe (1980). Ho così potuto assodare che la specie

(*) Museo civico di Storia Naturale di Milano.

in questione risulta evidentemente imparentata con *T. pinicola* Sim., specie finora nota di Corsica e della Penisola Iberica. Pur non conoscendo tale specie in natura, i dettagliati disegni della De Blauwe, concordanti in sostanza con quelli forniti per la medesima specie da Kulczynski (1911) e Simon (1937) mi hanno consentito di accertare la netta distinzione della specie raccolta in Sicilia, che viene perciò qui descritta.

***Textrix rubrofoliata* nov. sp.**

Prosoma dorsalmente bruno grigiastro con regione oculare nera ed un'ampia fascia longitudinale gialliccia a contorni netti nella regione toracica, più sfumati in quella cefalica. Ai lati della porzione toracica due fasce submarginali giallicce strette ma ben distinte, separate dal margine da uno strettissimo orlo nerastro. Linee radiali della porzione toracica nerastre e discretamente marcate. Sterno gialliccio con fascia longitudinale bruna continua e fasce marginali, anch'esse brune, costituite da tre macchie subcontigue in corrispondenza delle anche I, II e III. Cheliceri rossicci, al margine inferiore con due denti mediocri ravvicinati, a quello superiore con tre denti minuscoli, dei quali il centrale leggermente più robusto. Labbro e mascelle giallo chiare ad apice bianchiccio. Anche giallo pallide, molto strettamente anellate di grigio nerastro all'apice, zampe ugualmente giallo pallide, ma con anellatura grigio scura molto abbondante: sui femori un anello basale, uno apicale e due intermedi, tutti più o meno ampiamente interrotti sul lato dorsale; patelle con ampio anello irregolare solo sul lato inferiore; tibie con anelli completi: uno preapicale, uno preapicale ed uno apicale, questi due ultimi parzialmente fusi fra loro; metatarsi con anello basale incompleto e poco marcato ed anello apicale intero e ben marcato, oltre a questi con anello mediano indistinto nel ♂, più marcato pur se incompleto nelle ♀♀ juv.; tarsi uniformemente giallo chiari. Pedipalpi nelle ♀♀ juv. con femori giallo chiari anellati di grigio alla base e all'apice, tibie e tarsi prevalentemente giallicci inferiormente, prevalentemente grigi superiormente. Pedipalpo ♂ con tibia munita sul lato esterno di dente a bordo arrotondato, sul cui margine si inserisce un processo spiniforme sottile ed acutissimo. *Cymbium* slanciato, *embolus* mediamente sviluppato e con curvatura regolare e quasi circolare, *conductor* con lobi semplici, l'anteriore notevolmente prolungato. Addome dorsalmente nerastro, con larga fascia longitudinale mediana rosso mattone (da cui il nome specifico), contornata sui bordi da alcune macchie giallo chiare, delle quali la più evidente alquanto allungata longitudinalmente e strettamente separata dalla fascia. Nella porzione apicale, la fascia rossastra risulta meno netta e parzialmente interrotta da macchie trasversali scure. Porzione ventrale dell'addome in gran parte color giallo sporco con macchie più scure alquanto confuse, più chiara e con macchie più ridotte nella porzione epigastrica. Filiere anteriori con articolo basale in gran parte grigiastro ed articolo apicale bianchiccio e molto corto, filiere mediane biancastre, posteriori con articolo basale prevalentemente grigiastro e articolo apicale bianchiccio, slanciato, di metà circa più lungo del basale.

Holotypus ♂: Monte Soro nei Monti Nebrodi, provincia di Messina, 7.V.1984. leg. C. Pesarini, conservato presso il Museo civico di Storia Naturale di Milano (n. d'inventario AR3043).

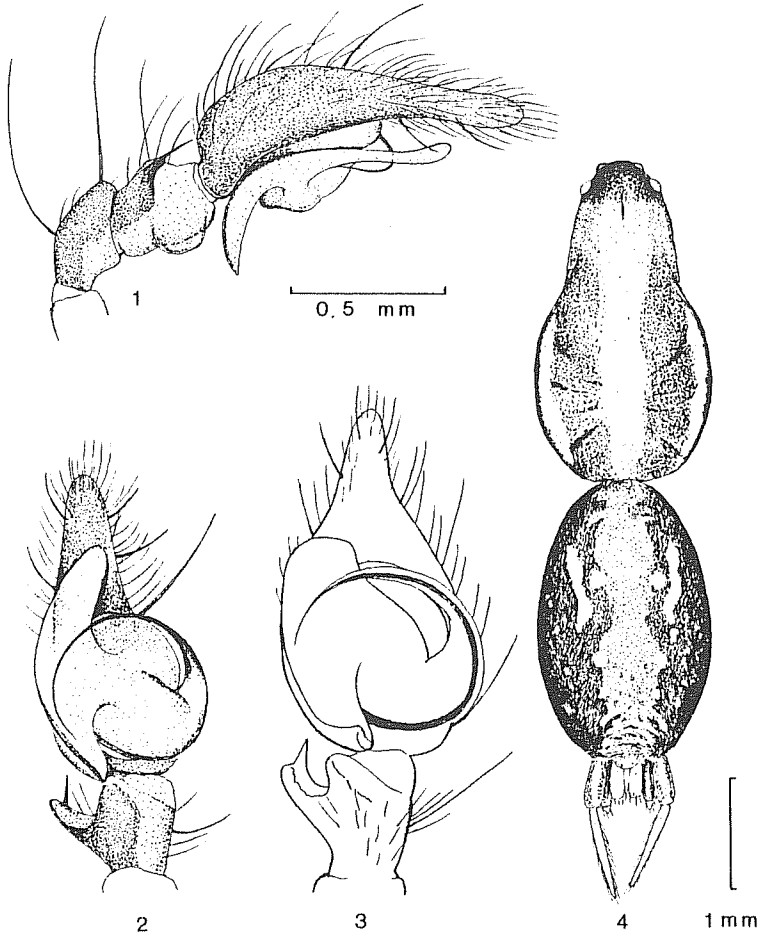
2 ♀♀ juv.: medesima provenienza, conservate anch'esse presso il Museo civico di Storia Naturale di Milano.

Misure dell'olotipo: prosoma (cheliceri esclusi) lungh. 2,9 mm, largh. 1,6 mm, opistosoma (filiere escluse) lungh. 2,6 mm; zampe come nella seguente tabella (i cui valori sono espressi in mm):

	I	II	III	IV
femore	1,62	1,60	1,63	2,00
patella	0,68	0,63	0,72	0,77
tibia	1,37	1,30	1,30	1,75
metatarso	1,80	1,76	1,87	2,30
tarso	1,05	1,02	1,05	1,51

Note comparative

Come già accennato nell'introduzione, questa nuova specie si accosta soprattutto a *T. pinicola* Sim., con cui ha in comune la struttura notevolmente semplice del *conductor* del pedipalpo ♂ e la particolare conformazione del dente esterno della tibia del medesimo, che reca presso l'apice una sporgenza spiniforme. Le due specie, peraltro, si distinguono facilmente proprio grazie alla forma del *conductor*, il cui lobo distale è corto e largo in *T. pinicola*, mentre è più stretto e soprattutto molto più prolungato in *T. rubrofoliata*. Tale differenza si osserva facilmente sia in visione laterale (con *conductor* che sporge di molto oltre il punto di ripiegamento dell'*embolus* in *T. rubrofoliata*, di poco in *T. pinicola*) che ventrale, in cui si può meglio osservare la forma complessiva del *conductor*. Pur non conoscendo *T. pinicola* in natura, i disegni forniti da De Blauwe (1980), Simon (1937) e Kulczynski (1911, riferiti questi al sinonimo *T. lusitanica*) sono sufficientemente concordi tra loro per poter escludere che le differenze qui rilevate siano da imputarsi a imprecisioni nei disegni di *T. pinicola*. Oltre che per la foggia del *conductor*, le due specie si distinguono inoltre per quella del *cymbium*, nettamente più affusolato all'apice in *T. rubrofoliata*, e per la forma del prolungamento spiniforme del dente della tibia, alquanto più sottile. Nella tavola illustrativa ho ritenuto opportuno riportare, alla medesima scala dei disegni del pedipalpo della nuova specie (figg. 1, 2), una riproduzione (fig. 3) del disegno del pedipalpo in visione ventrale fornito dalla De Blauwe (1980, p. 39, fig. 56). La riproduzione è rovesciata rispetto all'originale per poter permettere un raffronto diretto col pedipalpo destro da me raffigurato (l'olotipo è infatti privo del pedipalpo sinistro, come pure della zampa III sinistra e della II destra).



Figg. 1, 2: *Tetrax rubrofoliata* nov., *holotypus* ♂, pedipalpo in visione laterale esterna (1) e ventrale (2); 3: *Tetrax pinicola* Sim., pedipalpo ♂ in visione ventrale (ridisegnato da De Blauwe, 1980); 4: *Tetrax rubrofoliata*, *holotypus* ♂.

Bibliografia

- Brignoli P. M., 1971 - Contributo alla conoscenza degli Agelenidae italiani. *Fragm. ent.*, Roma, 8: 57-142.
- De Blauwe R., 1980 - Revision de la famille des Agelenidae (Araneae) de la Region Mediterraneenne (2e partie). *Bull. Inst. r. Sci. nat. Belg.*, Bruxelles, 52: 1-54.
- Kulczynski W., 1911 - Fragmenta arachnologica XVII, Araneae nonnullae europeae. *Bull. Acad. Cracoviae*, Cracovia, (1911): 55-75.
- Simon E., 1937 - Les Arachnides de France. *ed. Mulo*, Paris, 6/5: 979-1298.